

Collare

alta Valle Camonica



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/7r020-00021/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/7r020-00021/>

CODICI

Unità operativa: 7r020

Numero scheda: 21

Codice scheda: 7r020-00021

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00658627

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana di Valle Camonica

Ente competente: S23

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: collare

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: allevamento

Tipologia specifica: stalla e pascolo

Quantità: 1

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: canàula

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27057

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017202

Comune: Vione

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: scuola

Qualificazione: elementare

Denominazione: Scuola Elementare Tenente Angelo Tognali

Indirizzo: Via Tognali, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: d'archivio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: BS

DATA

Data uscita: 1987 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2007

Collocazione: Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"

Numero: MEV01-0020

Transcodifica del numero di inventario: MEV010020

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Tipo di fabbricazione: autorealizzato

Denominazione: alta Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Vione

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Il collare è stato ricavato entro un'asse di legno, tagliata secondo le dimensioni desiderate. Per ottenere la curvatura, il legno è stato lasciato a bagno in acqua bollente affinché si ammorbidisse. Lungo la parte ricurva e nel punto di unione delle due estremità è stato praticato un foro mediante intaglio. Accanto al foro praticato nella parte ricurva sono stati inchiodati due ritagli di cuoio

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [1 / 2]

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX inizio

Motivazione della datazione: esami stilistico-comparativi e sul manufatto

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [2 / 2]

Datazione: sec. XIX fine-sec. XX inizio

Motivazione della datazione: informazioni raccolte sul terreno

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: legno

Tecnica: taglio/ scottecciatura/ intaglio/ bollitura/ curvatura

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: ferro

Tecnica: forgiatura/ battitura

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: cuoio

Tecnica: conciatura/ taglio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 22.5

Larghezza: 12

Spessore: 7.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'oggetto, ricavato da un unico pezzo di legno, è formato da una fascia piegata ad ellissi. Una delle due estremità è sagomata in maniera tale da poter essere inserita nel foro realizzato nell'estremità opposta. Nell'angolo di ripiegamento del collare è stato realizzato un foro rettangolare ai lati del quale sono stati inchiodati per mezzo di quattro piccoli chiodi due pezzi di cuoio

APPARATO FIGURATIVO

Tipologia: geometriche

Funzione: decorativa

Materia e tecnica d'esecuzione: incisione

Notizie storico-critiche

G.B. Muzzi (2003, vol. II, p. 73) ci informa che la capacità manuale e l'inventiva nell'utilizzo del legno non aveva confini nella società montanara. Con una lista di legno di frassino si poteva ottenere un collare sottoponendola a una "forgiatura" a caldo.

Il maestro Dino Marino Tognali ci informa che, solitamente, erano le donne a governare la stalla.

Fonti di documentazione: 3/ 5

USO

Funzione: Mettere al collo di capre, pecore e vitelli per legarli alla mangiatoia/ Per l'inserimento del campanaccio

Modalità d'uso

L'oggetto veniva infilato dall'alto attorno al collo dell'animale e chiuso sotto il collo inserendo un'estremità nell'altra dopo avervi infilato la piccola cinghia di sostegno del campanaccio

Occasione: Uso quotidiano

Collocazione nell'ambiente: Stalla

Cronologia d'uso: sec. XX inizio-1987

UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini e donne

Area geografico-culturale: alta Valle Camonica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007/ 08/ 25

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante

Indicazione specifica: Associazione Gruppo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "'L Zuf"

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Data acquisizione: 1987

Note: fonte: Tognali Dino Marino

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_7r020-00021_IMG-0000038550

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MEV010020

Note: 2007/ Viola Pamela

Nome del file originale: MEV010020.JPG

BIBLIOGRAFIA

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni delle genti della montagna bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: vol. II/ p. 73

DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI

Nome dell'informatore: Tognali Dino Marino

Data di nascita: 1928/12/30

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: maestro elementare in pensione

Varie: residente a Vione/ coniugato/ intervista effettuata nel 2007

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Comunità Montana di Valle Camonica

Nome: Viola, Pamela

Funzionario responsabile: Morandini, Lucia